

apprendere quanto sto dicendo, ma poichè ha creduto opportuno di portare la questione alla Camera, permetterà ch'io dia ragione della mia risposta per lei, e soprattutto per la Camera.

Fu deferito dunque al Consiglio di disciplina per i fatti che accennavo. Davanti al Consiglio il Pedrocco si mantenne negativo. Il Consiglio di disciplina di fronte alle sue formali negative e reputando non vi fossero sufficienti elementi di fatto per affermare la sua responsabilità, lo prosciolsse.

Ora l'onorevole Campanozzi comprende che questa decisione del Consiglio di disciplina risponde, vittoriosamente alla sua sfavorevole interpretazione dell'atto di deferimento da lui considerato come una voluta, sistematica ostilità.

Spero quindi che egli troverà corretto e giustificato l'atto dell'Amministrazione la quale non ha prevenzioni contro chicchessia, ma vuole conciliare il rispetto alla libertà delle opinioni con quello rigido e severo che è dovuto alla disciplina... (*Benissimo!*)

CAMPANOZZI. Io prendo atto... (*Ooh!*)

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi*. Mi lasci finire. Ella m'interroga anche relativamente al fatto Bonura, ed è per questo fatto più specialmente che io avevo detto che mi trinceravo dietro il massimo riserbo, nello stesso interesse del funzionario.

Il Bonura fu deferito anch'egli per violazione disciplinare, e più specialmente per aver promosso una organizzazione, dagli atti della quale parve che il servizio potesse aver a soffrire nocumento.

La questione è dinanzi al Consiglio: ma comprenderà l'onorevole Campanozzi che dovendo lasciare impregiudicato il giudizio, mi è preclusa la via a dir cosa alcuna sul fatto. Però l'onorevole Campanozzi può fare sicuro affidamento sulla affermazione che gli ho rivolta testè, che cioè coloro i quali sono a capo dell'Amministrazione postale e telegrafica intendono di apprezzare con la più serena giustizia gli atti dei funzionari, ma nello stesso tempo, consenta che glie lo affermi categoricamente ancora una volta, di mantenere immutato ed alto il prestigio della disciplina, nell'interesse dell'Amministrazione, dei funzionari stessi, e soprattutto nell'interesse di quella regolarità del servizio alla quale il pubblico ha diritto e che è al di sopra di ogni minore quistione. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Campanozzi

ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto; però per non più di cinque minuti. (*Si ride*).

CAMPANOZZI. Parlerò di meno, onorevole Presidente, per compensare.

Ringrazio vivamente l'onorevole Battaglieri delle franche dichiarazioni che ha fatte in merito alla concezione che secondo lui, hanno coloro che presiedono all'Amministrazione postelegrafica sul diritto del personale organizzato ad esplicare la propria azione senza essere molestato in nessun modo per codesta azione. A me basterebbe questa sua dichiarazione, onorevole Battaglieri, perchè io non faccio mai confusione fra i doveri degli impiegati e i diritti delle organizzazioni.

Però, per giustificare l'opportunità, e la dizione della mia interrogazione, debbo fare una breve osservazione, ed è questa.

Il Pedrocco è stato assoluto dal Consiglio di disciplina al quale presiede con spirito di equità l'onorevole Battaglieri...

*Voce*. ...Per insufficienza d'indizi...

CAMPANOZZI. È stato assoluto senz'altro, non siamo in tribunale per parlare d'insufficienza d'indizi. (*Interruzioni — Commenti*); e ciò significa che il Pedrocco era stato ingiustamente deferito al Consiglio di disciplina.

E il Bonura sapete perchè è stato deferito al Consiglio? Perchè presiedeva e dirigeva un'agitazione di operai privati, (*Commenti*)... di operai a detti ad una impresa privata...

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi*. È ciò che vedremo a suo tempo.

CAMPANOZZI. Dunque onorevole Battaglieri, qui si tratta di una ingerenza dell'amministrazione nell'esercizio puro e semplice dei diritti dei cittadini. (*Commenti — Interruzioni del deputato Aprile*).

Qui non c'entra l'impiego, onorevole Aprile; qui si tratta, ripeto, dell'esercizio puro e semplice dei diritti civili; e sono certo che anche il Bonura sarà assoluto dal Consiglio di disciplina; ogni mia preoccupazione in proposito è tolta dopo le dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato.

Debbo però ricordare all'onorevole Battaglieri che la burocrazia provinciale e centrale, coll'avvento al potere degli onorevoli Giolitti e Calissano ha creduto di interpretare il pensiero del Governo deferendo al Consiglio di disciplina quegli impiegati; ed io ho piacere che il Consiglio di disciplina, presieduto dall'onorevole Battaglieri, abbia potuto correggere questo eccesso di zelo; ed